

AVVISO PUBBLICO

**INVITO A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA AD EVIDENZA
PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTIVAZIONE
DI UN PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
NEGLI AMBITI:**

- 1) **SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI**
- 2) **DEFINIZIONE DI UNA PROPOSTA PER UN MIGLIOR UTILIZZO, GESTIONE, CURA DEGLI SPAZI E LUOGHI DELLA CITTÀ**
- 3) **SERVIZIO INFORMALAVORO E PROGETTO DI SVILUPPO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**
- 4) **PROGETTO DI APERTURA E UTILIZZO EX BIBLIOTECA NINO COLOMBO**
- 5) **PROGETTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI "PATTO EDUCATIVO SCUOLA, COMUNE E TERZO SETTORE"**
- 6) **SERVIZI DI POLITICA GIOVANILE ED ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI INFORMALI.**

**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017
(CODICE DEL TERZO SETTORE)**

Il Comune di Beinasco pubblica il presente Avviso, approvato con determinazione del Funzionario n. 474 del 15.10.2021

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative
- l'art 55 del D Lgs 117 / 2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento
- in particolare, l'art 55 secondo comma, che prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti"
- il comma 1 dell'art 55 Codice del Terzo Settore a mente del quale "1) in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art 1 , comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001 n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale

- degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli ETS, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, 241.
- l'art 55 del D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" che prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
 - la sentenza della corte costituzionale n 131 del 26 giugno 2020 che legittima, l'articolo n. 55 del decreto legislativo n. 117 del 2017. L'articolo 55 è stato giudicato di diretta derivazione costituzionale, coerente con il diritto eurounitario e la legge n. 241 del 1990
 - le modificazioni apportate nel settembre 2020 agli artt. 30, 29 e 140 del D.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo Settore;
 - le linee guida sul rapporto tra PA e Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 (codice del terzo settore approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31 marzo 2021.

Premesso che

l'Amministrazione comunale, con delibera di GC n 75 del 03/08/2021, ha approvato l'indizione del procedimento di co-progettazione tesa a costruire con il partenariato di enti di Terzo settore coinvolti nella gestione, progettualità innovative in risposta a bisogni della cittadinanza in relazione a specifici ambiti di attività descritti di seguito.

Considerati:

- il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 che nella linea strategica "Beinasco Città da Vivere" ha evidenziato la volontà di proseguire con la gestione dei servizi culturali e di promozione giovanile attraverso la metodologia della coprogettazione;
- il piano degli obiettivi 2021-2023 che ha previsto per il raggiungimento degli obiettivi "Coordinamento con terzo settore e scuole, progettazione aree culturali e sportive" e "Ridefinizione attività centri di aggregazione giovanile", l'attivazione di un nuovo bando di coprogettazione.

SI RENDE NOTO CHE l'Amministrazione comunale intende raccogliere manifestazioni di interesse e proposte mediante Avviso Pubblico, al fine di individuare soggetti del Terzo Settore, in forma singola o riunita (o che intendono riunirsi), con cui stipulare apposita Convenzione; la stessa

conterrà le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso in relazione ai reciproci rapporti.

Considerato che

- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS; l'art. 55, al riguardo, fornisce due indicazioni di cui tener conto nella sua applicazione: a) da un lato, l'attivazione della co-progettazione dovrebbe essere la conseguenza dell'attivazione della co-programmazione, quale esito "naturale"; b) dall'altro, tale istituto è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento";
- del richiamato iter deliberativo sono stati individuati distinti ambiti di intervento in cui dare vita, attraverso un procedimento di co-progettazione, agli orientamenti sopra individuati e in specifico:
 - *organizzazione e gestione dei servizi culturali e sportivi attraverso forme di dialogo strutturato con le associazioni del territorio, singole e in forma organizzata, dall'attività di sportello alla definizione di gestione partecipata degli spazi pubblici destinati a sport e cultura, alla attività di affiancamento alle realtà del territorio in relazione agli adeguamenti normativi;*
 - *definizione di una proposta per un miglior utilizzo, gestione, cura degli spazi e luoghi della città;*
 - *nuovo progetto Informalavoro e progetto di sviluppo delle Politiche attive del lavoro con attenzione agli spazi di azione comunale presso il "Polo del lavoro", corrispondente alla struttura denominata "incubatore", ove avrà sede il Centro per l'Impiego e con particolare attenzione alla progettualità del protocollo territoriale di "Keep moving- giovani e lavoro";*
 - *progetto di apertura e utilizzo ex biblioteca Nino Colombo: sviluppo della progettualità; supporto definizione progetto di dettaglio; inaugurazione del servizio; cura dello start up; implementazione del progetto anche con attività di fundraising; coordinamento delle attività in loco;*
 - *definizione di un progetto di collaborazione con uffici del Comune e Enti del territorio per la realizzazione di un modello di "patto educativo scuola, comune e terzo settore" a partire dalle approvande linee di indirizzo*

- dell'amministrazione comunale, definizione del modello di attività, coordinamento del dialogo strutturato, gestione e fundraising collegato;*
- *organizzazione e progettazione di servizi di politica giovanile con particolare attenzione all'incontro dei bisogni emergenti del territorio, il coinvolgimento di fasce di età 12-25 anni, organizzazione di servizi educativi informali, modelli di incontro delle esigenze del territorio.*

Tutto ciò premesso si pubblica il seguente

AVVISO

1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Beinasco, titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal Comune di Beinasco e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **Documento Progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;

- Responsabile Unico del Procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD);
- Territorio: ove non altrimenti specificato, il territorio del Comune di Beinasco

I CRITERI GENERALI DI SELEZIONE delle progettualità emergenti nel percorso di coprogettazione, verteranno sulle seguenti priorità

- capacità di garantire flessibilità progettuale rispetto ai bisogni emergenti del territorio, anche attraverso dialogo strutturato con associazioni, enti del terzo settore e istituzioni;
- capacità di attrarre risorse sui progetti proposti, attraverso ipotesi di fundraising, partecipazione a bandi riservati a enti del terzo settore, elementi di progettazione finalizzati alla ricerca di finanziamenti da terzi;
- valore aggiunto apportato quale compartecipazione alla progettualità proposta, nella logica della partnership pubblico-privato sociale;
- capacità di analisi del territorio e coerenza degli interventi proposti rispetto alla realtà amministrata;
- strategie comunicative, tanto dell'offerta progettuale proposta, quanto per l'acquisizione dei bisogni del territorio, con particolare attenzione all'innovatività delle stesse e dell'efficacia stimata;
- elaborazione di indicatori puntuali di risultato al fine di standardizzare la rendicontazione dell'attività realizzata.

2 – OGGETTO

Il presente procedimento ha ad oggetto la progettazione congiunta e la conseguente realizzazione di interventi relativi a:

- organizzazione dei servizi culturali e sportivi attraverso forme di dialogo strutturato con le associazioni del territorio, singole e in forma organizzata, dall'attività di sportello alla definizione di gestione partecipata degli spazi pubblici destinati a sport e cultura, alla attività di affiancamento alle realtà del territorio in relazione agli adeguamenti normativi;
- definizione di una proposta per un miglior utilizzo, gestione, cura degli spazi e luoghi della città;
- nuovo progetto Informalavoro e progetto di sviluppo delle Politiche attive del lavoro con attenzione agli spazi di azione comunale presso il "Polo del lavoro", corrispondente alla struttura denominata "Incubatore", ove avrà sede il Centro per l'Impiego e con particolare attenzione alla progettualità del protocollo territoriale di "Keep moving- giovani e lavoro";
- progetto di apertura e utilizzo ex biblioteca Nino Colombo: sviluppo della

- progettualità; supporto definizione progetto di dettaglio; inaugurazione del servizio; cura dello start up; implementazione del progetto anche con attività di fundraising; coordinamento delle attività in loco;
- definizione di un progetto di collaborazione con uffici del Comune e Enti del territorio per la realizzazione di un modello di “patto educativo scuola, comune e terzo settore” a partire dalle approvande linee di indirizzo dell’amministrazione comunale, definizione del modello di attività, coordinamento del dialogo strutturato, gestione e fundraising collegato;
 - organizzazione e progettazione di servizi di politica giovanile con particolare attenzione all’incontro dei bisogni emergenti del territorio, il coinvolgimento di fasce di età 12-25 anni, organizzazione di servizi educativi informali, modelli di incontro delle esigenze del territorio.

Gli interventi richiesti sono meglio dettagliati nel **DP-Documento Progettuale di massima** allegato al presente avviso.

Ciascuno dei sopra citati interventi prevede:

- specifici requisiti di ammissione, coerenti con l’oggetto trattato;
- l’individuazione di un soggetto di Terzo settore singolo o in composizione plurisoggettiva come specificato all’art. 5 quali partner del Comune di Beinasco.;
- lavori di co-progettazione da svolgersi durante il Tavolo di lavoro di concerto con il Comune di Beinasco;
- l’elaborazione di una proposta progettuale che raccolga gli esiti di lavoro e che, laddove giudicata positivamente, sarà assunta come progetto definitivo e darà luogo alla stipula di una Convenzione con l’ETS proponente e gli altri soggetti coinvolti nella co-progettazione.

Ad esito finale del lavoro, previa positiva valutazione da parte del Comune di Beinasco, sarà stipulata apposita convenzione, per attuare gli interventi co-progettati in partenariato tra il Comune di Beinasco e i soggetti ammessi al tavolo.

Il procedimento disciplina gli interventi oggetto di co-progettazione, le risorse individuate per realizzarli, le modalità di candidatura da parte dei soggetti di cui all’art. 5 e i criteri per l’ammissione alla co-progettazione, lo svolgimento del Tavolo di lavoro e le forme di conseguente convenzionamento che saranno instaurate ad esito del procedimento al fine di assicurare la successiva realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto definitivo.

3-FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Scopo della presente procedura è l’attivazione di un Tavolo di co-progettazione di cui all’art. 2, finalizzato all’elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste, partendo

dal Documento progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, la creazione del rapporto di partenariato con il soggetto/i di Terzo settore selezionato/i

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati per la partecipazione al tavolo di co-progettazione soggetti la cui proposta progettuale ottenga un punteggio sufficiente, come definito all'art 8 del presente avviso, assegnato da apposita Commissione di valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso.

Il progetto definitivo conterrà l'esito del lavoro di co-progettazione sviluppato a partire dal documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione precedente.

4- DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nell'arco temporale compreso tra la metà di dicembre 2021 e il 31 luglio 2024 decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, il Comune di Beinasco intende mettere a disposizione, con riferimento al periodo 2021 – 2024 un budget massimo complessivo di **€ 636.250,00**, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Tali risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, tempo lavoro ecc...) e possono essere apportate:

- dal Comune di Beinasco nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate;
- dai soggetti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nella proposta progettuale;
- da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...).

A tal fine si specifica che il Comune di Beinasco e gli altri enti partecipanti alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Comune di Beinasco assicura fin d'ora il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali secondo quanto indicato nel successivo articolo 12.

Gli Enti di Terzo settore selezionati, in virtù della Convenzione stipulata con il Comune, saranno assegnatari delle risorse che l'Amministrazione erogherà sotto forma di contributo.

5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla co-progettazione gli Enti di Terzo settore in possesso dei seguenti requisiti:

5.1. – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni o atto equivalente;

b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all'art. 6 della legge 266/1991;

b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese o atto equivalente;

c) non versare, nei confronti dell'Autorità procedente, in alcuna ipotesi di conflitto d'interesse, prevista dall'art 6 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.;

d) iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

e) (per Associazioni, Fondazioni e Imprese sociali) statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso.

5.2. – REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

Aver realizzato in modo continuativo per 2 anni continuativi attività nell'ambito degli oggetti relativi al Tavolo di lavoro cui si chiede di essere ammessi, esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

5.3. – REQUISITI DI IDONEITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Avere realizzato negli ultimi 3 anni (2018 – 2020) interventi analoghi all'oggetto del presente procedimento di coprogettazione per un valore economico pari almeno ad almeno € 250.000,00;

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale e capacità economico-finanziaria potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Tali Enti richiedono di essere ammessi al procedimento di co-progettazione attraverso la presentazione di:

- domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 2)
- una Proposta Progettuale Iniziale, da redigersi in coerenza con il Documento progettuale (DP) predisposto dal Comune di Beinasco e in coerenza con gli indirizzi dell'Ente
- un piano finanziario

6 – PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta di lavoro iniziale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti. **Il progetto complessivo deve essere redatto su formato A4, non superiore a 45 righe, con carattere "Times New Roman 12" e, fatta eccezione per l'indice ed eventuali allegati richiesti (es. curricula, lettere di partnership, ...) non può superare n. 16 facciate.** Il superamento del limite indicato comporta l'impossibilità di valutare le facciate del progetto in eccedenza, ai fini del rispetto della par condicio dei concorrenti.
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione (vedi all 2);
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da tutti i soggetti e quelli di idoneità tecnico professionale e

capacità economico-finanziaria potranno essere riferiti al gruppo nel suo insieme.

Si evidenzia inoltre che, al fine di sostenere la massima partecipazione, in special modo da parte di Enti e soggetti di minore strutturazione e/o di codificazione formale, l'ETS proponente – singolo o in composizione plurisoggettiva - tenuto conto della specifica natura e finalità del procedimento di coprogettazione, potrà documentare, allegando una o più lettere di intenti, la presenza in qualità di “partner di sostegno” di soggetti ulteriori, evidenziando la motivazione e le funzioni di ciascuno di essi in fase di candidatura.

7 – PROCEDURA, TEMPI E MODALITÀ DI CANDIDATURA

La procedura è strutturata in due fasi.

A) PRIMA FASE

La prima fase è finalizzata a selezionare i soggetti, eventualmente in composizione plurisoggettiva, maggiormente in grado di contribuire alle finalità indicate dal Documento Progettuale predisposto dall'Amministrazione. Tale prima fase è prodromica alla definizione di un effettivo progetto definitivo.

I soggetti saranno selezionati sulla base della proposta progettuale presentata, in base ai criteri di valutazione descritti all'articolo 9.

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione redatta sulla base dei modelli predisposti dal Comune di Beinasco:

- domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso (Allegato n. 2)
- proposta Progettuale Iniziale, da redigersi in coerenza con il Documento progettuale (DP) -Allegato n. 3 predisposto dal Comune di Beinasco e in coerenza con gli indirizzi dell'Ente
- piano finanziario

La domanda dovrà essere inviata per mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@comune.beinasco.legalmail.it o consegnata a mano presso la sede del Comune di Beinasco, P.zza Alfieri, 7 – 10092 BEINASCO (TO) in orari di apertura dell'Ufficio Protocollo (9,00 – 12,30 e 14.00 – 16,00) entro e non oltre il termine di **30 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio e sito istituzionale dell'Ente a pena di esclusione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete o condizionate, o pervenute oltre la data di cui sopra.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande il RUP verificherà, in seduta pubblica, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 5.

La data e il luogo della seduta pubblica saranno successivamente comunicati con avviso sul sito istituzionale dell'Ente

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il RUP procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

L'Amministrazione procedente nominerà con apposito atto la Commissione per il compimento delle valutazioni. In seduta riservata la Commissione valuterà l'adeguatezza della Proposta di lavoro iniziale rispetto al Documento progettuale, secondo le modalità di cui agli articoli 8 e 9.

I soggetti selezionati sono poi invitati a partecipare al Tavolo di progettazione (Seconda fase).

B) SECONDA FASE

La seconda fase è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto definitivo.

Scopo del Tavolo di lavoro è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra Amministrazione procedente e soggetti Partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività relative a ciascuno dei due ambiti di intervento di cui al presente avviso, implementando così il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione e la proposta progettuale Iniziale predisposta dagli ETS.

Le operazioni del Tavolo saranno programmate, indicativamente, nel mese di dicembre 2021.

Ai fini della partecipazione agli incontri si richiede l'individuazione di un referente per ciascun soggetto partecipante.

Gli incontri del Tavolo saranno debitamente verbalizzati ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

A conclusione del percorso, quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente il Documento progettuale, e comunque indicativamente entro il mese di dicembre 2021, sarà redatta, una Proposta Progettuale (PP)

Tale proposta dovrà includere:

- una descrizione dettagliata degli interventi e delle attività da svolgere;

- un conseguente e coerente quadro relativo all'impiego del Budget di progetto.

8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Amministrazione procedente procederà come segue:

- I) apertura in seduta pubblica dei plichi inviati dagli Enti;
- II) valutazione delle candidature e delle proposte progettuali quali proposte di lavoro iniziale, in seduta riservata;
- III) comunicazione in seduta pubblica dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali del Terzo Settore;

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di 3 membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Il Progetto iniziale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela dei livelli minimi di servizio per la presente procedura.

Per entrambe le fasi, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9- CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Numero criterio	Criteri	Punteggio max criteri	Sub criterio	Punteggio max sub-criteri	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
-----------------	---------	-----------------------	--------------	---------------------------	--------------------------------------

1	Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto	15	1.1 N. anni di gestione servizi analoghi (oltre 2)	2	Quantitativo
			1.2 Fatturato per servizi analoghi >300: 1 punto, > 400; 2 punti, >500; 3 punti, >600: 4 punti	4	Quantitativo
			1.3 Coerenza tra esperienze realizzate e l'oggetto dell'Avviso Pubblico	5	Qualitativo
			1.4 Presenza/assenza esperienze di partnership con altre realtà pubbliche/private	2	Qualitativo
			1.5 N. di servizi analoghi gestiti.	2	Quantitativo

2	Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati	10	Presentare curricula e ruoli previsti		Qualitativo
3	Congruità dell'analisi dei bisogni del territorio e coerenza delle proposte di intervento. Propensione alla flessibilità nel corso del triennio	30	Relazione		Qualitativo
4	Innovatività delle azioni proposte. Innovatività strategia comunicativa	22	Relazione		Qualitativo
5	Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	8	Relazione ed eventuali lettere di partnership		Qualitativo
6	Coerenza tra attività realizzate e costi preventivati e capacità di mobilitazione di risorse ulteriori (fundraising)	15	Relazione con analisi di congruità e riferimenti a capacità ed esperienze nella ricerca di finanziamenti da terzi		Qualitativo e quantitativo

La commissione terrà conto dei seguenti elementi:

- la capacità di mobilitare una pluralità di risorse diverse ed eterogenee del Terzo settore e del tessuto sociale così che la proposta possa integrare:
 - la capacità di agire in modo professionale e organizzato in risposta ai bisogni dei cittadini,
 - la capacità di suscitare, integrare e valorizzare l'azione volontaria e solidaristica della comunità,
 - la capacità di attivare e aggregare cittadini su scopi e valori comuni;
- la capacità di creare reti estese e collaborative, diffuse e ramificate per quanto possibile nei diversi Comuni che compongono il territorio come definito all'art. 1 e di attivare le risorse autonome della comunità locale del territorio rendendole partecipi e protagoniste del proprio benessere;
- la lettura dei bisogni del territorio, introducendo, ove opportuno, a partire dal Documento Progettuale a base della co-progettazione, ulteriori specificazioni – ad esempio concernenti le sub-aree del territorio- frutto della propria conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche;
- l'individuazione di direzioni di lavoro per rispondere a tali bisogni, coerenti con l'impostazione generale enunciata nei punti precedenti e in grado di interpretare in modo innovativo gli obiettivi del presente avviso, fermo restando che il

progetto di dettaglio sarà poi frutto del lavoro congiunto tra Amministrazione Procedente e soggetto ammesso alla co-progettazione;

- la capacità di apportare risorse aggiuntive dedicate alle finalità del progetto (economiche, di volontariato, immobili, strumenti, ecc.) o di reperirle da fonti diverse (es. filantropia, fondi comunitari, ecc.) attraverso un piano di lavoro che la Proposta di Lavoro Iniziale potrà indicare.

10- CONVENZIONE

Ad esito dell'approvazione della proposta progettuale, il Comune di Beinasco sottoscriverà una convenzione per regolamentare i reciproci rapporti fra le Parti.

11- REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il Comune di Beinasco e gli Enti ammessi alla co-progettazione sono comunemente impegnati nella ricerca di risorse ulteriori rispetto a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento progettuale posto a base della presente procedura.

Qualora il Comune di Beinasco, durante la vigenza del progetto, oltre alle risorse di cui sopra, reperisca risorse ulteriori dal proprio bilancio, potrà destinarle, per un importo non superiore al 20% delle risorse messe a disposizione dall'Ente, per la realizzazione del progetto, in ogni forma consentita dalla legge, al rafforzamento delle azioni progettuali, comprese quelle definite in corso d'opera ai sensi dell'art.

12.

12 - SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Comune di Beinasco e i partner sottoscrittori della Convenzione costituiranno un Gruppo di coordinamento permanente con il compito di governare il corretto svolgimento del progetto, affrontare ogni questione inerente alla sua realizzazione e verificare gli esiti delle azioni svolte.

In specifico, con cadenza semestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, il RUP convoca il Gruppo di coordinamento per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito dei lavori del Gruppo di coordinamento, si potranno:

- introdurre variazioni nelle forme di realizzazione degli interventi che evidenziassero problematicità o che comunque necessitassero di adeguamenti per meglio rispondere ai bisogni e alla loro evoluzione. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni assunti dai partner sottoscrittori della Convenzione, ma potranno determinare l'individuazione di nuove azioni progettuali e spostamenti di risorse tra le azioni progettuali;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nell'art. 11, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al progetto oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento. Non sono ritenute tali le variazioni il cui

valore sia inferiore al venti 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

13- OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14- ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

15- RUP E CHIARIMENTI

Il RUP è il Direttore di Settore – BORIO Enzo

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

16- NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

17- RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il RUP
Dott. Enzo BORIO